



Ministero dell' Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

AREA SEDI DI SERVIZIO

COMANDO PROVINCIALE VV.F.

PERUGIA

Distaccamento di

Todi

Progetto preliminare



Elaborato

data
Marzo 2016

oggetto:

Elaborati del progetto preliminare

Il Dirigente dell'Area Sedi di Servizio
- Dott. Ing Lamberto Calabria

Il Responsabile del Procedimento
Primo Dirigente
- Dott. Ing Gianfrancesco Monopoli

Progettisti architettonico:
- Dott. Arch. Ing. Alessandro Palladino

Proprietà riservata. E' vietata la riproduzione totale o parziale e la comunicazione a terzi del presente disegno e dell'eventuale calcolo ad esso relativo se non previa espressa autorizzazione. In mancanza di rispetto, l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere a termini di legge.

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Centrale Risorse logistiche e strumentali
Area Coordinamento e Sedi di servizio

DISTACCAMENTO VV.F. TODI
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

0	PREMESSA
---	----------

I dati più sotto riportati sono divisi per tipologie funzionali.

Ad ogni elemento è associata una certa quantità spaziale di riferimento, ritenuta in grado di accogliere correttamente la funzione richiamata.

Il dato metrico è quello risultante dall'osservazione continua e dalla proposizione di molteplici esempi in tutto il territorio nazionale, cioè dalla lunga (e storica) esperienza maturata concretamente sul campo dall'Ufficio.

La Sede sarà composta da due blocchi divisi tra loro collegati da una passerella aerea realizzata in vetro ed acciaio e rivestita in simil-legno.

Il blocco più piccolo (alla destra dell'ingresso) all'ingresso, conterrà al piano terra l'atrio di ingresso, il locale spogliatoio ed armadi per equipaggiamento individuale da intervento, locali tecnici. Al piano primo del medesimo volume saranno collocati la sala centralino, la sala consumazione pasti e sala TV e la cucina. Il corpo in questione contiene anche la scala di collegamento tra i piani.

Il volume posto alla sinistra dell'ingresso (volume più grande) conterrà al piano terra l'autorimessa ed il magazzino attrezzature da intervento ed al piano primo la zona camerate e servizi igienici e la sala isotonica. La prima camera doppia presente al piano è destinata al personale di genere femminile e presenta servizi igienici interni. Come detto i due corpi saranno collegati tra loro, a livello del piano primo, mediante una passerella coperta.

Atrio 32 mq

L'atrio è il primo locale di accesso alla sede, sia per il personale che per l'eventuale pubblico. Esso avrà caratteristiche di sobria rappresentanza e disimpegnerà i collegamenti verticali, il passaggio alla zona armadietti ed all'auto-rimessa.

Autorimessa 180 mq

L'autorimessa dovrà consentire il parcheggio dei veicoli di servizio assegnati alla sede.

Più che per altri elementi, qui al dato meramente quantitativo devono essere associate anche delle particolari qualità planimetriche.

In altre parole, oltre al semplice ricovero dei mezzi ordinariamente necessari al servizio d'istituto, deve essere consentita una loro agevole e razionale movimentazione, specialmente in condizioni di emergenza.

Equipaggiamento individuale 48 mq

È il locale adibito al ricovero degli armadietti per il vestiario corrente da intervento (1 per ogni unità operativa) di dimensioni normalizzate 55x60x300 (h) cm. Esso sarà ubicato al piano terra, in adiacenza all'autorimessa e comprenderà anche un bagno di servizio.

Zona del centralino-Uffici 34 mq

Il locale avrà funzione di centralino ed ufficio e sarà connesso con il locale consumazione pasti/TV posto in adiacenza

Magazzino 20mq

In diretto collegamento con il locale autorimessa

Locale a disposizione del Comune 23 mq

Il locale si sviluppa in adiacenza al castello di manovra, completamente esterno alla sede in modo da garantire una relativa autonomia operativa alle strutture di Protezione Civile che dovessero utilizzare il medesimo.

Ristorazione (Zona cucina e servizi : 27 mq, zona consumazione pasti/sala Tv (open space): 38 mq)

La zona cucina/mensa nelle sue caratteristiche quantitative e qualitative/distributive dovrà avere come riferimenti essenziali:

- il D.L.vo 155/1997;

- le disposizioni “interne” del Servizio Sanitario VVF, ed in particolare la lettera circolare 1323/5636 dell’11 giugno 2002 che, al riguardo, fornisce delle indicazioni molto puntuali.

Alloggiamenti ed Equipaggiamento individuale 9 mq/unità

Nella zona degli alloggiamenti dovrà essere presente un numero di posti letto (PL) che, orientativamente, deve corrispondere ad 1/3 dell’organico teorico previsto (OT).

Il dato scaturisce dalla considerazione che, ordinariamente, nell’unità di tempo è presente un numero di operativi **mai** superiore all’80% di ¼ dell’ OT.

Perciò, un numero maggiore, appunto 1/3, tiene conto di particolari situazioni di emergenza, operativa o amministrativa.

Si tenga inoltre presente che il dato ordinario (7-8 mq/unità), peraltro scaturito direttamente dalle indicazioni di carattere igienico-sanitario fornite dal Servizio Sanitario VVF, è comprensivo delle suppellettili di corredo (compresi gli armadietti per il “pulito”, che invece qui sono proposti a parte, e quindi rendono virtualmente più alto e confortevole il dato richiamato).

Sala isotonica 26 mq

In essa saranno ospitate le attrezzature per l’allenamento motorio del personale.

3

LOCALI TECNICI

Centrale termica 13 mq

Gruppo elettrogeno (all'esterno) 6 mq

DISTACCAMENTO VV.F. TODI

RELAZIONE TECNICA

1. Premessa

L'area necessaria allo sviluppo dell'iniziativa è stata individuata congiuntamente dalle Autorità e dai VVF locali e, successivamente, ritenuta idonea dai preposti organi centrali del Dipartimento. L'area è ubicata in località Crocifisso- Todi, per una superficie di circa 3.000,00 mq, ricadente all'interno della particella n. 1693 del foglio n. 75 del catasto terreni; tale area attualmente è ubicata nel PRG Parte Operativa all'interno di un Ambito ad attuazione indiretta denominato "Ambito per nuovo polo di attività integrate" codice PTR A 020 e fa parte del patrimonio disponibile del Comune;

Per meglio caratterizzare il sito ove sarà installata la sede sono state effettuate delle indagini geognostiche preliminari che hanno evidenziato come l'area si presenti certamente idonea alla realizzazione dell'intervento proposto.



Direzione Centrale Risorse logistiche e strumentali
Area Coordinamento e Sedi di servizio



2. Descrizione generale dell'intervento

Come desumibile dagli elaborati, ai quali si rinvia per rilevare e comprenderne le caratteristiche essenziali, l'intervento, per quanto possibile, tenderà a regolarizzare il sedime di pertinenza, ponendo le basi per un disegno razionale e pulito dell'insediamento. Infatti, ancor prima di cercare di concepire un buon edificio per le esigenze del Corpo Nazionale, si è tentato di porre in essere un buon complesso edilizio in senso generale, cercando il più possibile di unificarsi al contesto esistente. Con ciò si vuol dire che l'insediamento non vuole porsi esclusivamente come la risultanza delle molteplici e particolari esigenze funzionali che deve assolvere, bensì come una struttura formale relativamente semplice, dotata di chiari sistemi distributivi ed in grado, proprio in

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Centrale Risorse logistiche e strumentali
Area Coordinamento e Sedi di servizio

virtù di questo, di accogliere le attività che in esso si dovranno svolgere. Nel tempo questi accorgimenti potranno garantire una forte flessibilità funzionale al manufatto. Morfologicamente la proposta si compone di due elementi, un edificio più piccolo ove trova collocazione il corpo scale ed il centralino e l'altro più grande, con autorimessa, zone giorno e camerate. Gli edifici saranno collegati tra loro da una passerella aerea realizzata in vetro ed acciaio e rivestita in simil-legno e verranno allineati al lato principale del lotto; una siffatta disposizione individua una “piazza frontale” al complesso, destinata alla comoda movimentazione dei mezzi di soccorso nonché alle canoniche operazioni di esercitazione del personale operativo.

Il blocco più piccolo (alla destra dell'ingresso) all'ingresso, conterrà al piano terra l'atrio di ingresso, il locale spogliatoio ed armadi per equipaggiamento individuale da intervento, locali tecnici. Al piano primo del medesimo volume saranno collocati la sala centralino, la sala consumazione pasti e sala TV e la cucina. Il corpo in questione contiene anche la scala di collegamento tra i piani.

Il volume posto alla sinistra dell'ingresso (volume più grande) conterrà al piano terra l'autorimessa ed il magazzino attrezzature da intervento ed al piano primo la zona camerate e servizi igienici e la sala isotonica. La prima camera doppia presente al piano è destinata al personale di genere femminile e presenta servizi igienici interni.

Come detto i due corpi saranno collegati tra loro, a livello del piano primo, mediante una passerella coperta.

Successivamente alla realizzazione dei manufatti verranno realizzate le sistemazioni esterne, comprensive di un'area di parcheggio riservata al personale ed ai visitatori esterni, la realizzazione di zone a prato e la messa a dimora di alberature al fine di attutire l'impatto del costruito rispetto all'edificazione circostante. A titolo di riepilogo vengono di seguito riportati i dati metrici generali dell'intervento, meglio specificati nella Relazione tecnica allegata (elaborato RT):

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Centrale Risorse logistiche e strumentali
Area Coordinamento e Sedi di servizio

DATI COMPLESSIVI GENERALI		
Superficie complessiva	mq	652
Superficie coperta dell'edificio	mq	385
Volume dell'edificio (v.p.p.)	mc	3518

3. Ragioni della soluzione prescelta

I Principi informativi

Il principale obiettivo da soddisfare, in costruzioni di questo tipo, è quello di rispondere il più compiutamente possibile alle esigenze funzionali richieste dalle particolari attività che in esse si devono svolgere. Questo basilare aspetto è però condizione necessaria e sufficiente solo dal punto di vista edilizio: per tentare di proporre architettura, cioè per cercare di infondere nel prodotto e nel processo una qualità superiore, ed in definitiva per consegnare al nobile territorio quello che esso certamente merita ed attende, nella confezione della forma devono essere introdotti con calibrata sobrietà quegli ingredienti che appartengono alla storia della disciplina del costruire, e quindi, di nuovo, all'architettura. A questo tendono certe presenze quali, elenchiamo, le forme pulite, i materiali tipici del posto, pietra di Todi con inserimenti di acciaio corten posizionati come architravi sulla parte superiore dei portoni dell'autorimessa, ed il parziale rivestimento del primo blocco con un materiale che richiama la tessitura del legno ma di alta resistenza agli agenti atmosferici, si svilupperà come un serpentone che penetrando nella parte centrale delle falde, dandone luce al suo interno, proseguirà con l'attraversamento dei due blocchi, fungendo in questo caso da ponte di collegamento, per finire nella sala operativa uscendo in aggetto verso l'esterno, rappresentando l'occhio vigile del corpo sulla sicurezza del territorio.

A questi ingredienti si aggiunge l'evocazione di spazialità e di forme storicamente familiari,

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Centrale Risorse logistiche e strumentali
Area Coordinamento e Sedi di servizio

passaggi aerei di collegamento, i grandi cipressi posizionati all'ingresso sarà un forte richiamo alle alberature tipiche del posto .

Prefattibilità ambientale ed urbanistica

In merito si possono rilevare alcuni aspetti essenziali nella determinazione del grado di incidenza paesistica del progetto in esame:

- la proposta progettuale è complessivamente segnata da scelte architettoniche, materiali e tecniche realizzative volte al rispetto dei caratteri sia linguistici che costruttivi appropriati al necessario pregio di un edificio pubblico;
- particolare attenzione verrà posta verso il problema del risparmio energetico: gli impianti termici e di climatizzazione saranno suddivisi per zone omogenee al fine di una loro gestione oraria differenziata e parzializzata secondo le effettive presenze nei vari locali. Inoltre è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico da dimensionare correttamente nella fase esecutiva, per poter compensare i consumi elettrici assorbiti dall'impianto illuminazione della sede.
- l'intera zona sarà pedonalizzata e ricca di verde; saranno realizzati parcheggi per le auto private ed un parcheggio per i visitatori esterni.

In virtù di quanto detto, in relazione alla tipologia delle opere previste nonché all'entità dei fondi impegnati, la conformità alle previsioni del vigente P.R.G. per un corretto e coerente assetto del territorio, considerato l'interesse statale e la funzione di pubblica utilità rivestita dall'intervento stesso, si ritiene che l'intervento proposto non possa che apportare sensibili migliorie alla qualità paesaggistica del contesto territoriale in cui si andrà a porre.

4. Indirizzi per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo

I criteri seguiti nella redazione del progetto preliminare sono sempre stati ispirati al conseguimento di una linearità e di una razionalità formale e funzionale che è possibile rileggere in ogni parte

Direzione Centrale Risorse logistiche e strumentali
Area Coordinamento e Sedi di servizio

dell'edificio; si tratta di una struttura compatta, proporzionata, con una distribuzione interna logica che mira ad una semplificazione degli aspetti gestionali e quindi manutentivi. Tali criteri dovranno essere rispettati nella redazione del progetto definitivo ed esecutivo. Il passo strutturale dovrà essere omogeneo per la struttura di tutto l'edificio e provvedere anch'esso ad una razionale ed efficace distribuzione spaziale, consentendo una notevole flessibilità e modificabilità nel caso, in futuro, il quadro esigenziale dovesse subire modificazioni. Nella predisposizione degli elaborati grafici si dovrà tener conto di tutte le norme tecniche che sono normalmente preposte al controllo della "qualità globale" degli edifici e che dovranno guidare la realizzazione dell'intervento, nonché di tutte quelle indicazioni atte a consentirne il corretto inserimento ambientale. Questo autocontrollo della progettazione dovrà essere correlato alle categorie fondamentali di requisito: requisiti d'uso, requisiti dimensionali, requisiti di sicurezza, requisiti fisico-tecnici, requisiti morfologici e d'aspetto, requisiti di affidabilità, durabilità e manutenibilità.

5. Calcolo sommario della spesa

Il calcolo sommario della spesa necessaria per realizzare la costruzione del nuovo distaccamento, ai fini della valutazione dell'importo a base d'appalto, è stato desunto da interventi simili già in corso di esecuzione nelle regioni del sud Italia.

Il quadro economico allegato alla presente chiarisce quanto sopra esposto.

6. Elenco Elaborati

Di seguito si riporta l'elenco degli elaborati costituenti il progetto preliminare:

1. RT- Relazione Tecnica
2. RI- Relazione Illustrativa
3. IS- Indicazioni Salute e Sicurezza
4. QE- Quadro Economico

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Centrale Risorse logistiche e strumentali
Area Coordinamento e Sedi di servizio

5. Planimetria
6. Piante
7. Prospetti e sezione
8. castello di manovra
9. Render
10. relazione idrogeologica

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Centrale Risorse logistiche e strumentali

Area Coordinamento e Sedi di servizio

1. Premessa

Oggetto: PROGETTO PRELIMINARE PER I LAVORI DELLA NUOVA SEDE VVF DI TODI

Indirizzi del cantiere: Strada Via del crocifisso:Todi

Il presente documento "Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza" costituisce uno degli elaborati del progetto preliminare redatto ai sensi Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture».

Nell'elaborazione delle fasi successive di progettazione, ed in particolare, per la redazione del progetto esecutivo il Coordinatore per la Sicurezza in stretta collaborazione con il Progettista redigerà il Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del D. Lgs. N° 81 del 9 aprile 2008, nelle ipotesi previste dalla predetta normativa.

Il Coordinatore per la Progettazione dei Lavori svolgerà un'azione di coordinamento nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto, sia selezionando soluzioni che comporteranno minori rischi durante l'esecuzione delle opere, sia accertando che il progetto segua le norme di legge e di buona tecnica.

La pianificazione dei lavori dovrà mirare a ridurre, per quanto possibile, le possibilità di lavorazioni pericolose e tra loro interferenti e la sicurezza dei lavoratori, impiegati nelle opere da realizzare, dovrà essere garantita in tutte le fasi del processo, dalla progettazione all'esecuzione.

A tale scopo, tenendo conto della categoria di opere, contestualmente alla progettazione saranno redatti i documenti prescritti dalla normativa vigente e la progettazione dovrà essere coerente con essi. In particolare saranno redatti:

- * Il piano generale di sicurezza
- * Il piano di sicurezza e coordinamento
- * Il fascicolo della sicurezza

2. Localizzazione del cantiere e descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere

Il cantiere sarà ubicato nella particella n. 1693 del foglio n. 75 del catasto terreni; (Loc. Crocifisso) tale area attualmente è ubicata nel PRG Parte Operativa all'interno di un Ambito ad attuazione indiretta denominato "Ambito per nuovo polo di attività integrate" codice PTR A 020 e fa parte del patrimonio disponibile del Comune; I lavori previsti con il presente progetto preliminare verranno eseguiti presumibilmente nel periodo primaverile o quando le stagioni permetteranno di effettuare le lavorazioni di progetto.

3. Descrizione sintetica dell'opera con riferimento alle scelte progettuali preliminari

Trattasi di lavori nuova realizzazione della sede dei Vigili del Fuoco all'interno di un area sita sulla strada del Crocifisso. L'area si presenta pianeggiante con un filare di alberi che ne delimita il confine con la strada stessa.

Trattasi di realizzazione di un corpo edilizio di dimensioni 25x15 posizionato sul fondo del lotto rispetto all'ingresso principale.

Le scelte progettuali che ha portato alla definizione dell'intervento da effettuare, è stata dettata dalla necessità di manovra dei mezzi di soccorso.

4. Relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti

L'area di cantiere è facilmente delimitabile e accessibile dalle vie di comunicazioni principali.

Nel successivo PSC verranno individuate le aree di stoccaggio, le viabilità preferenziali, la collocazione delle strutture inerenti la funzionalità del cantiere e quanto occorre per tutelare l'incolumità delle maestranze nei movimenti all'interno degli stessi, nonché l'incolumità dei fruitori del plesso scolastico.

Verranno individuate le fasi di lavoro che si svolgeranno contemporaneamente, in modo che l'analisi dei rischi specifici porterà a prevedere delle azioni e procedure di sicurezza a cui attenersi e permettere una corretta e completa impostazione delle schede di analisi dei rischi delle fasi sovrapposte.

In riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e succ. mod. ed integr., i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) saranno corredo indispensabile dei lavoratori che dovranno sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. Si porrà particolare attenzione al loro uso contro le cadute dall'alto con l'ausilio di cinture di sicurezza ecc ecc.

Si porrà attenzione particolare ai rischi di caduta dall'alto, quando il dislivello sarà maggiore di quello imposto dalla legislazione vigente (2 mt), in quanto dovranno essere adottate misure di protezione collettive (parapetti, ponteggi, impalcature, reti, ecc), e dei Dispositivi di Protezione Individuale combinati con ancoraggi singoli o linee vita rigide o flessibili che siano, per eliminare i rischi residui.

Compito dei RSPD delle imprese partecipanti sarà di fornire DPI adeguati, di curare l'informazione e la formazione all'uso e di sorvegliare sulla corretta applicazione in cantiere.

Verrà apposta idonea segnaletica che avrà lo scopo di attirare l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni, comportamenti che possono provocare rischi, fornendo in maniera facilmente comprensibile le informazioni, le indicazioni, i divieti, le prescrizioni necessarie. Si fa una nota finale sui rifiuti di cantiere che dovranno essere opportunamente gestiti con caricamento e trasporto

degli stessi in discarica autorizzata. Materiali di scarico o di altro genere dovranno essere temporaneamente stoccati in aree tali da non costituire pericolo
0 intralcio al traffico in condizioni tali da minimizzare la diffusione di polveri.

5. Stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzarsi.

I costi della sicurezza sono stati quantificati in €41,250,00

6. Il piano generale di sicurezza, il piano di sicurezza e coordinamento, il fascicolo della sicurezza e la sicurezza in fase di esecuzione

Il piano generale di sicurezza, il piano di sicurezza e coordinamento ed il fascicolo della sicurezza saranno redatti secondo lo schema ed i contenuti di seguito riportati. 1) Piano generale di sicurezza

Nel Piano Generale di Sicurezza saranno definiti i seguenti elementi:

- a) modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- b) protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno;
- c) servizi igienici;
- d) protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e/o condutture sotterranee;
- e) impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- f) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- g) misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto;
- h) misure per assicurare la salubrità dell'aria;
- i) misure per assicurare la stabilità delle pareti e degli impalcati;
- j) misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- k) disposizioni per dare attuazione a quanto previsto T.U. 81/08 e s.m.i. n) valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano;
- l) misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura.

2) Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

Il piano conterrà l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché la stima dei relativi costi. Il piano conterrà altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese ovvero dei lavoratori autonomi. Il piano sarà costituito da una relazione tecnica e prescrizioni operative correlate alla tipologia dell'opera da realizzare e alle eventuali fasi del processo.

3) Il fascicolo della sicurezza

Tale documento, sarà strutturato in due parti e sarà in conformità al T.U. 81/08 e s.m.i La prima parte conterrà la programmazione delle operazioni di manutenzione periodica (sia per i lavori di revisione che per quelli di riparazione) da effettuare sulle strutture di cui si compone l'opera riportando, per ognuna di esse, le attrezzature di sicurezza già in esercizio, i dispositivi ausiliari in dotazione e quelli che devono essere forniti direttamente dalla ditta esecutrice per la loro esecuzione in condizioni di sicurezza.

La seconda parte dovrà indicare tutti gli elementi (relazioni tecniche, elaborati grafici, schemi, certificazioni, ecc.) disponibili dell'opera e delle sue sub-strutture, precisando il luogo in cui sarà possibile reperirli.

4) La sicurezza in fase di esecuzione.

In fase di esecuzione delle opere sarà cura del coordinatore per la sicurezza a provvedere affinché le misure di sicurezza previste nei documenti redatti nella fase di progettazione abbiano concreta attuazione. In particolare il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione provvederà a:

- o assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di cui al T.U. 81/08 e s.m. i. e delle relative procedure di lavoro;
- o adeguare i piani e il fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- o organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- o verificare l'attuazione di quanto previsto nel PSC e l'osservanza delle indicazioni contenute nel T.U. 81/08 e s.m.i.; o proporre al committente, in caso di gravi inosservanze delle norme del suddetto T.U, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto; o sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

In tutto ciò sarà fondamentale l'integrazione delle prestazioni specialistiche affinché la sicurezza sia il filo conduttore delle operazioni progettuali e di esecuzione.

QUADRO ECONOMICO GENERALE DISTACCAMENTO TODI

COSTRUZIONE NUOVI EDIFICI

A1	Opere strutturali	300.000,00	}	→	765.000,00
A2	Opere edili	465.000,00			
A3	Impianti meccanici	160.000,00	}	→	340.000,00
A4	Impianti elettrici e speciali	180.000,00			
A5	Lavori a corpo	70.000,00			

TOTALE NUOVI EDIFICI € 1.175.000,00

A6	Opere di completamento (sistemazioni esterne)		200.000,00
----	---	--	------------

TOTALE LAVORI € 1.375.000,00

A7	ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	41.250,00
-----------	--	------------------

TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO € 1.333.750,00

B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1	Indagini geologiche e rilievi Topografici	15.000,00
B2	Allacciamenti ai pubblici servizi	10.000,00
B3	Imprevisti, interventi in economia	130.000,00
B4	Spese tecniche	80.000,00
B5	Art.93 comma 7 ter e SS. - D.Lgs 163/06 2% su base appalto	27.500,00
B6	Opere d'arte 2% dei lavori	27.500,00
B7	CNPAIA 2% di B4	1.600,00
B8	I.V.A. 22% di B4+B7	17.952,00
B9	I.V.A. 10% di A+B3+B6	153.250,00
B10	Spese per l' acquisizione dell'area	0,00

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE € 462.802,00

TOTALE GENERALE € 1.837.802,00



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
 Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strutturali
 ARCA SEDI DI SERVIZIO

COMANDO PROVINCIALE V.V.F. **PERUGIA**
 Distaccamento di **Todi**

Progetto preliminare



Elaborato

2

del
 Marzo 2016

oggetto: **Pianta**

Il Dirigente del Comando V.V.F.

- Com. It. L. 10/06/2008

Il Responsabile dell'Ufficio

Edilizia V.V.F.

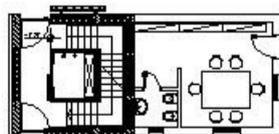
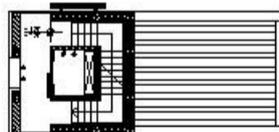
- Com. It. 04/06/2008

Il Responsabile dell'Ufficio

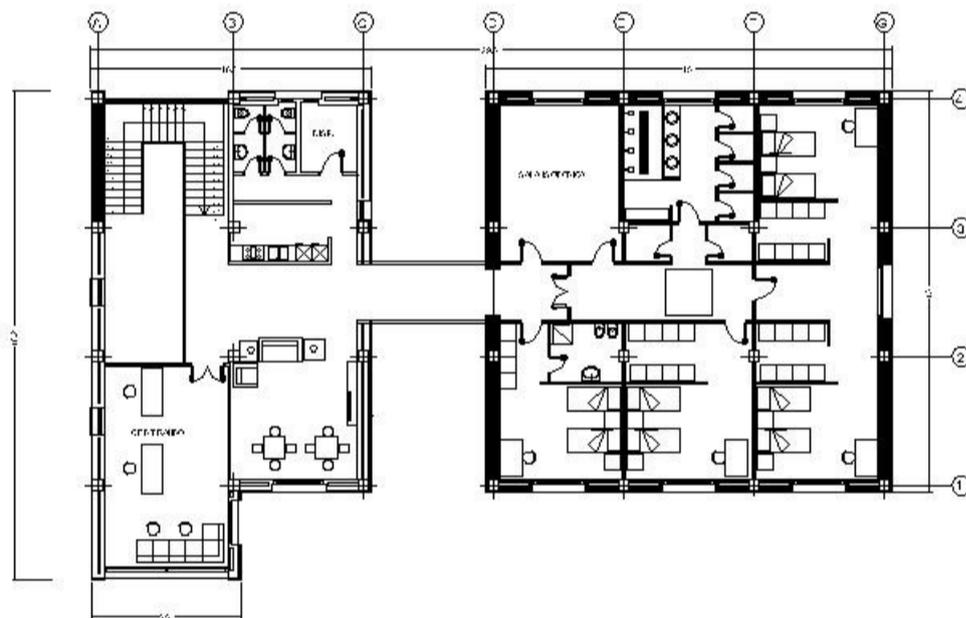
Progettazione V.V.F.

- Com. It. 04/06/2008

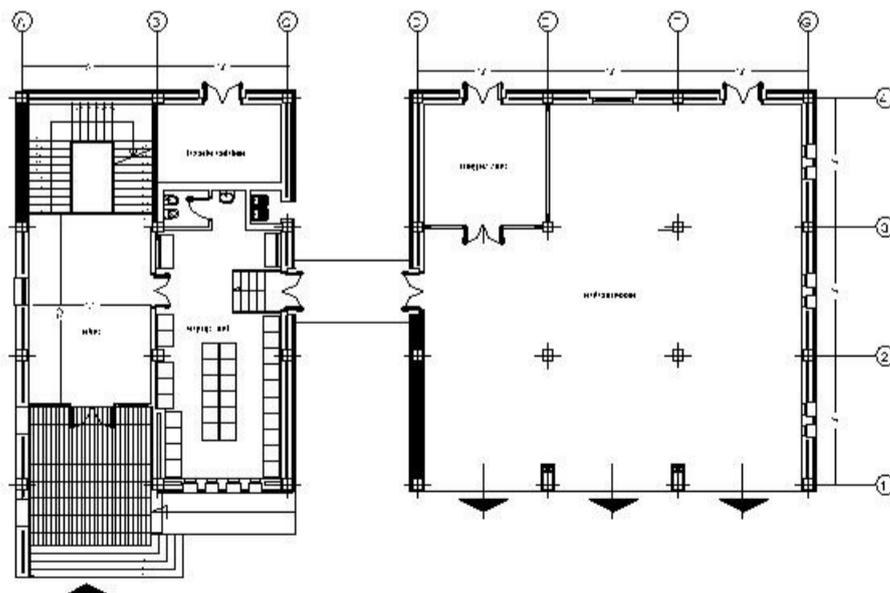
Progetto di base su: Pianta di disposizione locale e parti di base in scala di servizio
 e celle per la protezione civile, per la protezione civile, per la protezione civile
 di base, per la protezione civile di base, per la protezione civile di base.



PIANTA CASTELLO DI MANOVRA
 E SALA PROTEZIONE CIVILE



PIANTA ARREDO PIANO PRIMO



PIANTA ARREDO PIANO TERRA



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
 Direzione Centrale per le Missioni Logistiche e Strumentali
AREA SEDI DI SERVIZIO

COMANDO PROVINCIALE VV.F. **PERUGIA**
 Distaccamento di **Todi**

Progetto preliminare



Elaborato

1

data
 Marzo 2016

oggetto: **Planimetria**

1.1. Spett.le Direzione di Servizio
 VV.F. di Todi

Spett.le Direzione di Servizio
 VV.F. di Todi

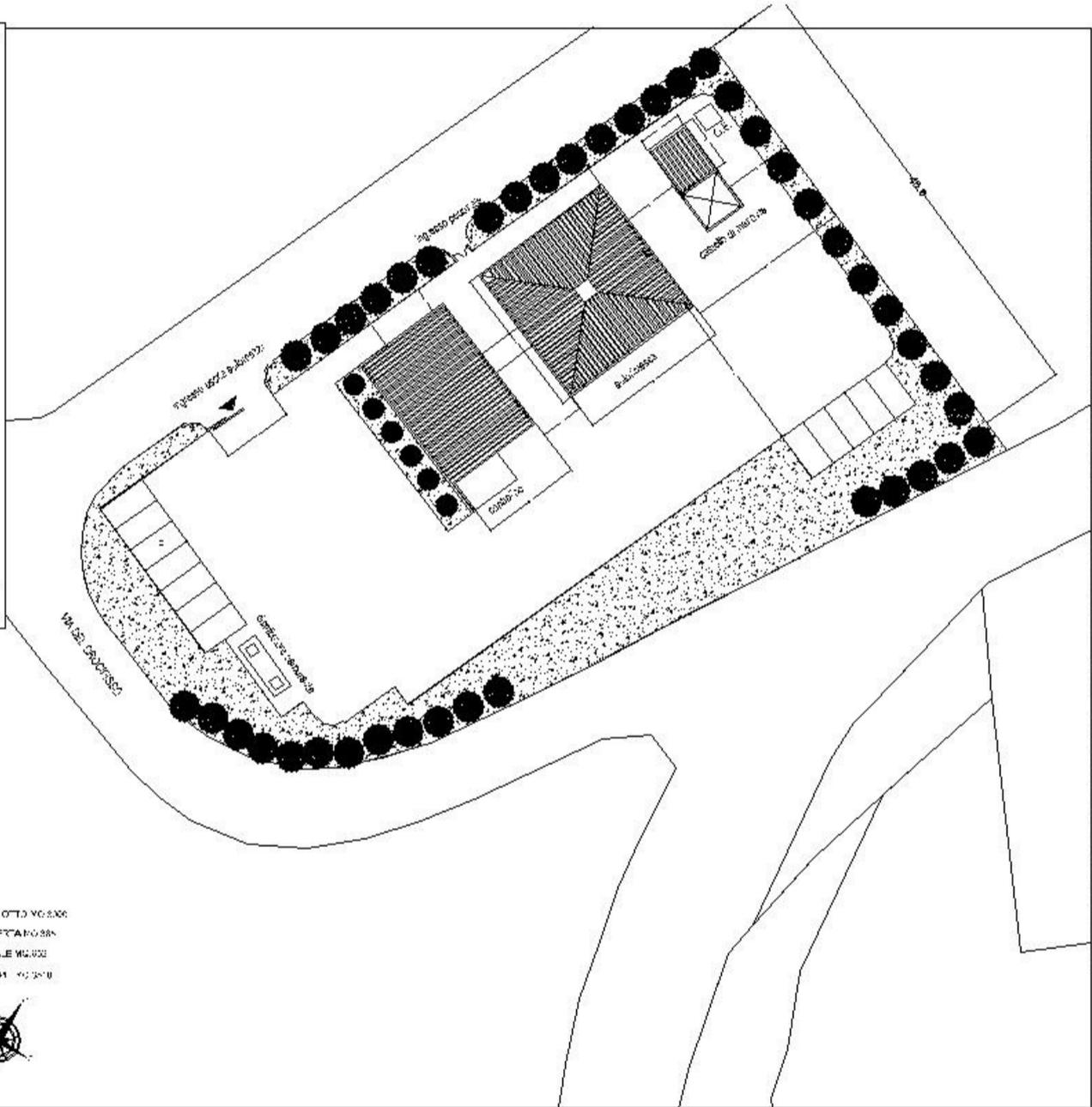
2.1. Spett.le Direzione di Servizio
 VV.F. di Todi

Spett.le Direzione di Servizio
 VV.F. di Todi

Nota: Il presente progetto è stato elaborato in base alle informazioni fornite dal committente e non rappresenta un'analisi di fattibilità. Il progettista non è responsabile per eventuali errori o omissioni. Il presente progetto è stato elaborato in base alle informazioni fornite dal committente e non rappresenta un'analisi di fattibilità. Il progettista non è responsabile per eventuali errori o omissioni.



SUP. DEL LOTTO 40.500
 SUP. COPERTO 385
 SUP. TOTALE 40.885
 VCL 0,0094 - 40,2478



Ministero dell'Interno
 DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE, LOGISTICA E STRUTTURE
 VIALE DELLA VIGILANZA 200

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
 Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strutturali
 AREA DELLA UTILEMUSO

COMUNICAZIONE REGIONALE: **PERUGIA**
 Unità amministrativa: **Todi**

Progetto preliminare



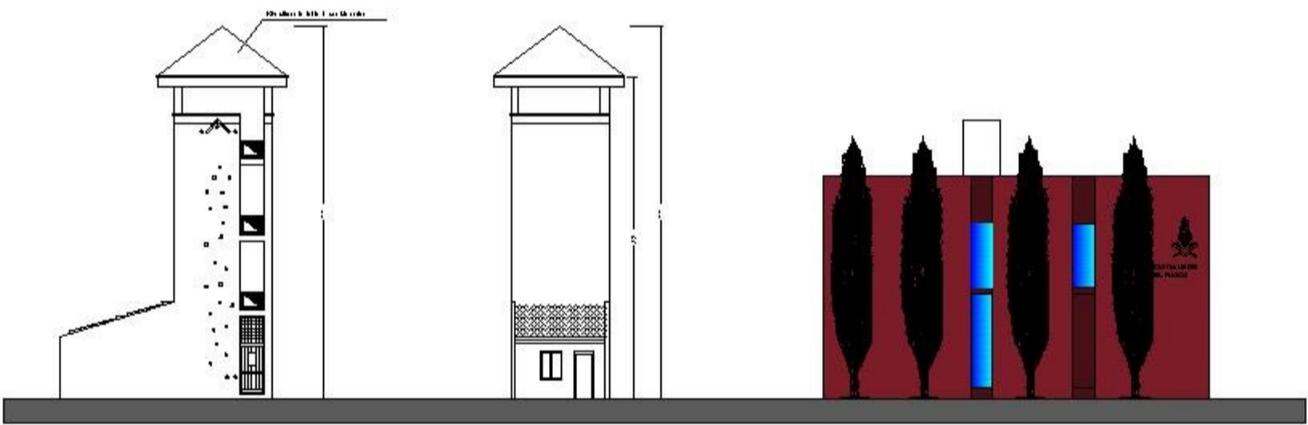
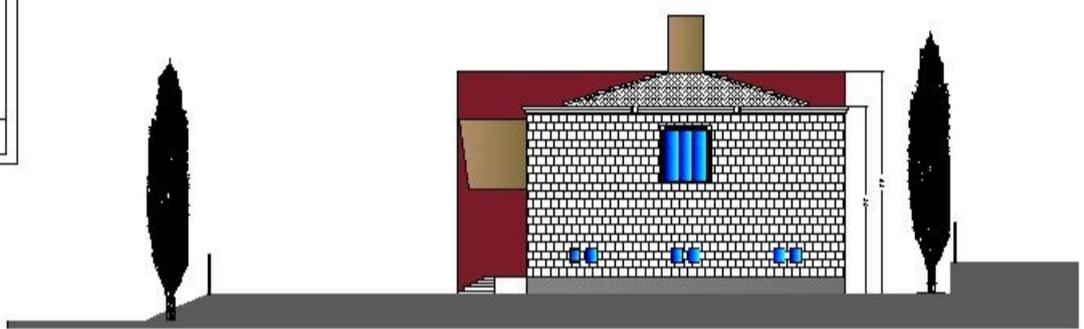
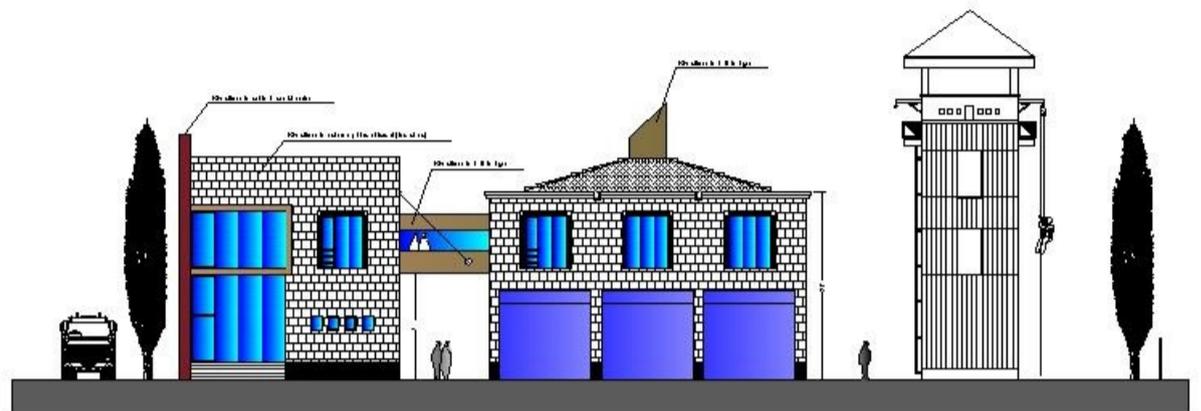
Edificio
3
 A/P
 Marzo 2010

coperto: **Planta**

Il progetto è stato elaborato da:
 Studio di Architettura
 S.p.A. - Via S. Maria 10 - 05100 Todi (PG)

Il progetto è stato approvato da:
 Ufficio Tecnico Comunale
 S.p.A. - Via S. Maria 10 - 05100 Todi (PG)

Progetto preliminare. Il presente progetto è stato elaborato in base alle informazioni fornite dal committente e non rappresenta un'offerta definitiva. Il presente progetto è stato elaborato in base alle informazioni fornite dal committente e non rappresenta un'offerta definitiva.




Misas de Inca
 INSTITUCIÓN EDUCATIVA
 DE EDUCACIÓN BÁSICA Y SECUNDARIA

CORPO NACIONAL DE VIGILANCIA
 Dirección General de Muestreo, Inspección y Supervisión
 Oficina de Registro

COORDINACIONAL Y/O: RESUCA
 Ejecución: Tall

Proyecto preliminar

	Folio: 4 de 14 (Folio 30)
Lugar: <input type="text"/>	Paralelo: <input type="text"/>
EL DISEÑO ARCHITECTÓNICO CORRESPONDE AL ARQUITECTO	EL DISEÑO DEL INTERIOR CORRESPONDE AL INTERIORES

EL PRESENTE DISEÑO ARCHITECTÓNICO PRESENTADO
 REPRESENTA UN PROYECTO PRELIMINAR DE
 DISEÑO ARCHITECTÓNICO.

